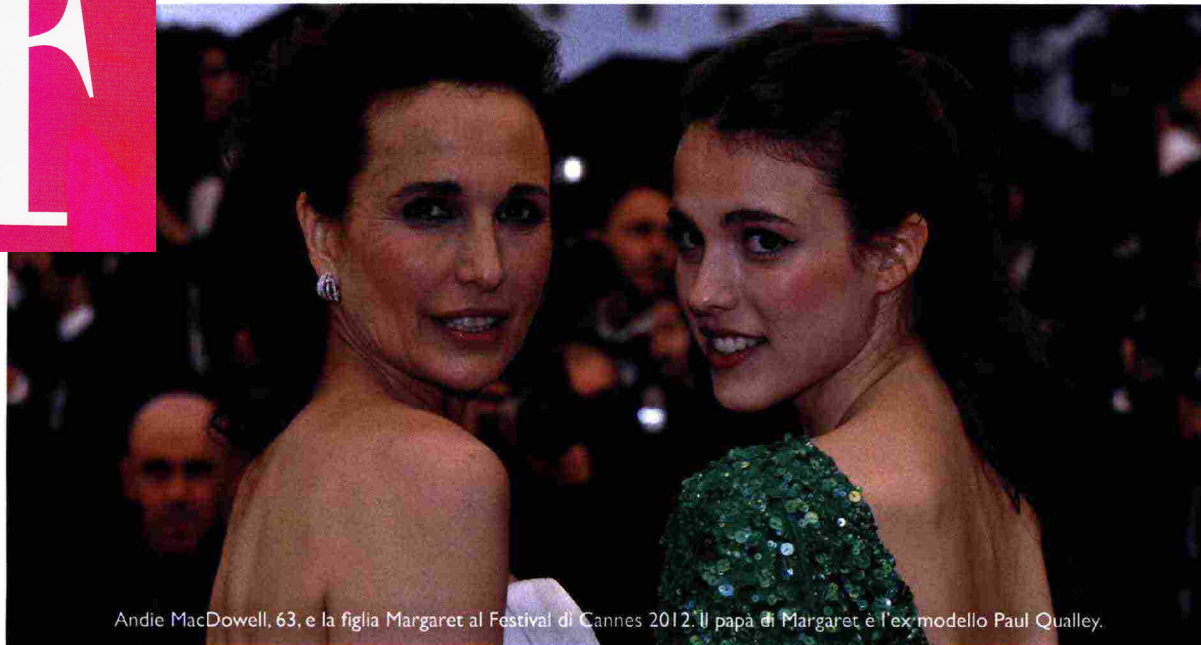


F



Andie MacDowell, 63, e la figlia Margaret al Festival di Cannes 2012. Il papà di Margaret è l'ex modello Paul Qualley.

IL MONDO È RIMASTO COLPITO AL CUORE DA MARGARET QUALLEY quando è apparsa a Brad Pitt in *C'era una volta a... Hollywood*. Gli orecchini tremolanti sul collo candido, la folta chioma di capelli neri, gli shorts, le gambe infinite, dinoccolate e quel viso da bambina allegra, seduzione pura. La sua presenza sullo schermo durava pochi minuti, ma in molti capirono che si trovavano di fronte a un'attrice destinata a lasciare il segno. Come Andie MacDowell, sua madre.

Su Netflix con *Maid*, serie tv bellissima tratta dalla storia vera di **Stephanie Land**, autrice dell'omonimo memoir (in Italia tradotto *Donna delle pulizie*), Margaret interpreta Alex, mamma 25enne costretta a lasciare il padre di sua figlia perché, specie quando si ubriaca, è violento. Magari non le lascia lividi sulla pelle, ma la terrorizza con modi da fiera infuriata, la annienta togliendole la carta di credito, la umilia, la insulta. Alex scapperà senza un soldo, seppellirà i suoi sogni da scrittrice e si adatterà

a fare la donna delle pulizie per offrire a sua figlia una vita dignitosa. «Sono situazioni che purtroppo si verificano. Moltissime donne almeno una volta nella vita si ritrovano in una relazione tossica», racconta l'attrice 26enne. Un piccolo aiuto arriverà ad Alex da sua madre, artista squinternata impersonata indovinate da chi? Proprio da Andie MacDowell.

Un rapporto, il loro, non sempre idilliaco, sia nella finzione che nella vita. La protagonista di *Quattro matrimoni e un funerale*, infatti, d'accordo con l'allora marito Paul Qualley, ex modello, decise di crescere i figli (oltre a Margaret, Justin e Rainey) nella natura, prima in Montana, poi in North Carolina. Lontani da Hollywood, insomma e, dunque, dai genitori, che quando Meg aveva 5 anni si sono separati. «Ero una bambina timida e introversa, ho sofferto parecchio per la separazione dei miei. Crescendo ho capito che la vita è complicata, ognuno ha i suoi tempi e desideri, speranze e progettualità raramente coincidono».

Margaret, com'è stato lavorare con sua madre?

Straordinario, era il sogno di entrambe. Sono sempre stata indipendente e libera nelle scelte di vita. Quando ho deciso di studiare danza seriamente avevo 13 anni e una voglia matta di autonomia. Questo per dire che non ho vissuto un rapporto madre-figlia classico. Oggi ci riscopriamo complici, abbiamo voglia di condividere tutto e di riprenderci quella sintonia che in qualche modo avevamo smarrito.

Come è passata dalla danza alla recitazione?

A 16 anni sono stata presa da un'importante compagnia di ballo ma, dopo avere superato le audizioni, mi sono resa conto che non lo facevo per me stessa bensì per accontentare gli altri. Così da un giorno all'altro ho smesso. Qualche mese dopo, con il mio fidanzato di allora, l'attore Nat Wolff, mi sono iscritta alla Royal Academy of Dramatic Art di Londra. L'ho fatto per amore, per condividere con lui quella passione che poi era diventata un collante fortissimo tra noi. ▶

Margaret Qualley interpreta la hippie della comunità di Charles Manson a cui Brad Pitt, 57, dà un passaggio in *C'era una volta a... Hollywood* (2019) di Quentin Tarantino (Netflix).

La prima parte?

Ero andata a trovare Nat sul set di *Palo Alto* e la regista Gia Coppola, dopo avermi vista lì mi ha chiesto di fare un provino. Mi ha presa. Poi ho recitato di nuovo con Nat in *Death Note*: interpretavamo due fidanzati pronti a intraprendere una crociata contro il male della Terra. In realtà la nostra storia era già finita, ma gli sarò sempre grata per avermi fatto capire il bello del cinema.

Dovesse scegliere la qualità che più le appartiene, che cosa direbbe?

La determinazione: non mollo mai. Non mi sento particolarmente bella, anzi sono piena di difetti, ma credo che per fare l'attrice ciò che conta veramente è il desiderio di sfidare se stessi e mettersi in gioco.

Dice che non si sente particolarmente bella, eppure è stata anche una super modella.

Ho debuttato a 16 anni sfilando per Alberta Ferretti, sono stata testimonial di case di moda importanti come Chanel e Kenzo, ma non era un mondo che faceva per me, non mi piaceva la filosofia del "sempre più magra". Così ho detto basta anche in quel caso. Ringrazio il mio carattere forte che mi ha permesso di mettere al primo posto ciò che desideravo veramente.

Ha amiche a Hollywood?

Sono piuttosto introversa e questo non mi rende le cose facili. Sono cresciuta in campagna, lontana da Los Angeles, e questo ha fatto sì che io mi costruissero una sorta di corazza per difendermi dal mondo esterno. La mia migliore amica è mia sorella Rainey, viviamo insieme e abbiamo un cucciolo che si chiama Books. Quando ci annoiamo andiamo in giro di notte, ascoltando vecchie canzoni Disney e dando da mangiare ai coyote sulle colline di Hollywood.

Con suo papà che rapporto ha?

Ho riscoperto un papà meraviglioso. Quando feci il provino per *C'era una volta a... Hollywood*, lo raggiunsi a Panama e mi disse che sicuramente avrei avuto la parte. Dopo tre giorni mi chiamarono per chiedermi di andare sul set per girare una scena con Brad Pitt. Lo abbracciai forte e scoppiai a piangere.

Mi parli di Brad Pitt.

Andavamo così d'accordo che Brad infranse le regole di segretezza imposte da Tarantino e disse che ero perfetta nel ruolo di hippie, e che davvero lo avevo sedotto. Fra noi c'è stata una bella intesa sul set, e anche una profonda amicizia.

In amore ha mai sofferto?

Sì. La fine di una storia d'amore cerchi di razionalizzarla ma non

sempre ci riesci, finisce la complicità, il desiderio, si esaurisce anche la voglia di lottare per mantenere in piedi il rapporto. Il problema è spiegarsi perché la persona che fino a ieri ti stava accanto ha tradito la tua fiducia e non desidera condividere con te i momenti belli della vita.

Questa è la vera sofferenza.

Fra lei e Shia LaBeouf è finita quando la ex di lui, FKA Twigs, lo ha accusato di violenze, e lei, Margaret, su Instagram ha preso le parti della ragazza. A che punto siamo?

Diciamo che di recente ho vissuto un periodo complicato fatto di alti e bassi, perciò al momento ciò che conta di più è la mia carriera di attrice. Nelle scelte di cuore sono sempre stata in sintonia con il mio istinto. Di sicuro, mentre interpretavo Alex sul set di *Maid*, ho molto riflettuto sulla gravità degli effetti che una relazione con un uomo violento può avere su una donna.

Crede nel matrimonio?

Sì. In futuro vorrei sposarmi e avere dei figli, mi piacerebbe indossare un abito di pizzo non troppo lungo e, dopo la cerimonia, bere e ballare. Sono una romantica che ama le tradizioni.

A breve la vedremo anche in *Un anno con Salinger*. Che ruolo ha?

Interpreto un'aspirante scrittrice che lascia l'università per cercare di emergere nel mondo letterario. Trova lavoro come assistente dell'agente del leggendario scrittore – l'agente è Sigourney Weaver – ma, invece di rispondere alle numerose lettere dei fan di Salinger con un modello precompilato, lo fa in modo personale. E combina un grosso pasticcio. F

Margaret e mamma Andie MacDowell nella serie *Maid* (Netflix), tratta dall'autobiografia di **Stephanie Land** *Donna delle pulizie*. Lavoro duro, paga bassa e la volontà di sopravvivere di una madre (Astoria, 18 euro).

Con mia mamma non ho avuto un rapporto facile. Ora vogliamo riprenderci la sintonia che avevamo smarrito